

Ingegneri, crediti formativi al 30 giugno

Per gli ingegneri più tempo per autocertificare l'aggiornamento dell'attività professionale. Il termine verrà spostato dal 14 aprile al 30 giugno. È quanto comunicato dal Consiglio nazionale di categoria nella circolare 538/2020. L'autocertificazione «considerando il perdurare dell'emergenza» consentirà sia l'acquisizione dei 15 crediti formativi professionali previsti per il 2019 sia l'aggiunta di ulteriori cinque crediti maturati, sempre nel campo dell'attività professionale dimostrabile, nel primo quadrimestre 2020». L'attribuzione dei crediti sarà immediata, mentre «le autocertificazioni saranno soggette a controlli a campione ex post che riguarderanno almeno il 20% delle istanze presentate».

Prorogati i tempi dunque per procedere alle certificazioni; nella circolare, tuttavia, il Cni raccomanda un invio precedente: «è opportuno che gli iscritti, però, presentino tale documento in congruo anticipo rispetto alla scadenza del 30 giugno, per consentire di operare al meglio i relativi controlli». La decisione del Cni è stata presa visto

anche il sistema formativo degli ingegneri, che vedono ogni anno ridurre il loro totale di crediti maturati di 30 unità. Situazione diversa per quanto riguarda un'altra professione tecnica, ovvero quella del perito industriale. Per loro è previsto un quinquennio formativo che parte quest'anno, perciò non ci sono obblighi imminenti che debbano prevedere un intervento di proroga dei termini. Per agevolare gli iscritti, il Cnpi ha deciso di rendere fruibili gratuitamente alcuni corsi di aggiornamento professionale, dalla progettazione alla sicurezza antincendio. «Dopo una fase iniziale», si legge nella nota diffusa ieri dal Cnpi, «in cui era stata prevista una riduzione del costo per alcuni corsi, e considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, la rappresentanza istituzionale dei periti industriali, ha deciso di garantire, fino a fine anno, la fruizione gratuita di diversi corsi di formazione, normalmente a pagamento, presenti sulla piattaforma continua e-academy della Fondazione Opificium».

Michele Damiani

